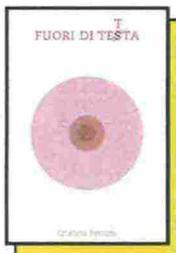


D COSA SUCCEDDE . QUESTA SETTIMANA

Combattere il cancro con un sorriso

«Il cancro non è divertente, ma chi lo affronta ha un disperato bisogno di ridere». Parola di Cristina Ferroni. A 52 anni e con un lavoro di successo nella moda ha visto la sua vita sconvolta da un tumore al seno, ma ha deciso di affrontarlo con ironia. Il risultato è *Fuori di testa*, un libro che è un diario di viaggio perché contiene appunti, aforismi, sms e dialoghi raccolti da Cristina durante la terapia, tuttora in corso. E che, come era nelle intenzioni dell'autrice, finisce per essere più esilarante che commovente: perché le malattie, come ogni altra avversità, si combattono meglio con un sorriso. Ma il libro ha un ulteriore scopo: tutti i proventi della vendita saranno devoluti alla Associazione nazionale donne operate al seno (per informazioni e acquisti, www.adosonlusnazionale.it).



Da sinistra, François Fillon, Theresa May e Alexander Van der Bellen.

E ora in politica vince il leader over 60

di Adriano Lovera - [@adlovera](https://twitter.com/adlovera)

Citando il film dei fratelli Coen, potremmo dire che questo non è un mondo per giovani. O almeno così sembra a guardare i nuovi leader internazionali. Dal 70enne neopresidente americano Donald Trump al 72enne collega austriaco Alexander Van der Bellen, passando per François Fillon, candidato conservatore alle prossime presidenziali francesi, che di anni ne ha 62 ed è in pista dal 1981. E i politici giovani che fino a ieri hanno dominato la scena?

All'estero. «Nel decennio scorso il governo del mondo era nelle mani delle nuove generazioni» dice Alessandro Rosina, docente di Demografia all'università Cattolica di Milano e coordinatore del *Rapporto Giovani* dell'Istituto **Toniolo**. «Il simbolo era Barack Obama, 47enne al momento del primo mandato alla Casa Bianca, ma gli apripista erano stati Tony Blair, premier in Gran Bretagna a 44 anni, e Luis Zapatero, primo ministro in Spagna alla stessa età. Poi, però, la spinta si è esaurita». La ragione? «La realtà globale è complessa e i politici hanno mostrato di non saperla leggere ed anticipare a pieno». E così, invece delle idee rivoluzionarie, incarnate da leader giovani, oggi dominano i messaggi rassicuranti, difensivi, improntati alla chiusura più che all'apertura al mondo. A rappresentarli, politici "over" come l'isolazionista Trump in America o la conservatrice Theresa May, premier britannico dopo il referendum sull'uscita di Londra dalla Ue.

In Italia. La preferenza per i leader anziani, quindi, non pare legata alla loro maggiore esperienza o migliore preparazione. Secondo un focus dell'Istituto **Toniolo** condotto nei 6 Paesi più popolosi dell'Ue, il 60% degli under 34 vorrebbe un ruolo attivo nei processi decisionali. «Però si sentono demotivati e hanno poca fiducia nella propria capacità di leadership» osserva Rosina. «Quando vanno a votare, a spingerli è la protesta verso il sistema esistente più che la fiducia verso un nuovo inizio». Si potrebbe spiegare così il fatto che 7 under 35 su 10 hanno scelto il No al referendum sulla riforma costituzionale voluta dal premier classe 1975 Matteo Renzi. «Seppur giovane» nota Rosina «viene considerato parte dell'establishment».



di Sara Peggion
[@sarapeg](https://twitter.com/sarapeg)



MANGIANO SCHIFEZZE

Che ci fanno Sandra Bullock e Rihanna e un fast food? Facile: si abboffano di hot dog e patatine su set del film *Oceans 8*, che uscirà nel 2018. Le ragazze devono riprendersi dalla notizia che nel cast della saga "ocean" non ci sarà più George Clooney, rimasto solo come produttore.



GIRANO CON LA SUOCERA

L'abc per non perdere mai quotazioni con un fidanzato: fingere di adorare sua madre al punto da portasela in giro per supermercati. Come fa la scaltra **Irina Shayk**, che si aggira per L.A. con **Gloria Cooper**, mamma di Bradley.

OGNI GIORNO LE NOTIZIE SULLE CELEB SU

www.donnamoderna.com/news/people-news

WWW.DONNAMODERNA.COM

GETTY/CONTRASTO / LA PRESSE / SGP (2)